

Restyling della Villetta Padre Pio: giù meno alberi e fontana piccola

L'AMBIENTE

Daniela Volpecina

Restyling di villetta Padre Pio, ecco le proposte di modifica del progetto esecutivo da parte delle associazioni. In una lunga lettera inviata al sindaco Carlo Marino, le oltre trenta realtà del territorio che da mesi chiedono di rivedere le modalità di esecuzione dei lavori hanno messo nero su bianco gli interventi ritenuti fondamentali e quelli che invece, a loro dire, andrebbero depennati. Il documento fa seguito all'incontro avuto dai rappresentanti delle associazioni con il primo cittadino a gennaio e al sopralluogo tecnico tenuto due settimane fa in villetta con l'agronomo del Comune. Due tappe che hanno consentito di scongiurare il taglio di ventuno alberi, così come invece era previsto nel progetto.

«Durante il sopralluogo» fanno sapere gli ambientalisti «abbiamo appurato che sono nove e non ventuno le piante di alto fusto che dovranno essere abbattute perché senza vita e pericolose. Nel dettaglio si tratta di quattro palme ormai secche, un tiglio malato e quattro cipressi a rischio crollo. E' sicuramente una prima vittoria per la cittadinanza ma tanti altri accorgimenti vanno adottati per salvaguardare la piazza e il verde pubblico». «Pur apprezzando alcuni aspetti progettuali» si legge infatti nella lettera «come l'impianto di illuminazione a risparmio energetico, il sistema di videosorveglianza e il rifacimento della pavimentazione an-



titrauma per l'intera area giochi, lamentiamo la scelta di ridurre del cinquanta per cento l'area destinata al verde per effetto della cementificazione, la realizzazione di una pista ciclabile che dovrebbe svilupparsi sull'intero perimetro della villetta per una lunghezza di 320 metri e soprattutto la decisione di costruire, a danno del verde, una fontana decorativa con getti d'acqua e giochi di luce della quale non si coglie la necessità. L'alternativa potrebbe essere una fontana tradizionale, di di-

**LE ASSOCIAZIONI
PRESENTANO
LA LORO PROPOSTA
PER MODIFICARE
IL PROGETTO
DEL COMUNE**

mensioni ridotte, da inserire in un'area da concordare. Chiediamo invece di inserire uno spazio oppure un percorso inclusivo per bambini e persone ipovedenti e cieche, di mantenere intatta l'area verde di circa tremila metri quadrati e prevedere il marciapiedi soltanto in via Bramante, utilizzando esclusivamente l'area attualmente adibita al parcheggio, integrare il progetto con uno studio botanico inerente la tipologia di flora attualmente esistente ed eventualmente integrarla con siepi miste mediterranee lungo tutto il perimetro valorizzando il tutto con una cartellonistica QR che informi il visitatore sulla storia della villetta e sulle caratteristiche delle specie arboree presenti». Tra le proposte anche l'installazione di dissuasori per impedire l'accesso ai motocicli e infine il trasferimento in villetta dei materiali per l'educazione stradale dei bambini che una volta erano presenti in via Leonardo Da Vinci e che poi furono rimossi. In chiusura l'invito ad utilizzare esclusivamente materiali naturali in coerenza con i principi della bioedilizia. Il documento è stato firmato da Agesci, Agenda 21 Carditello, ArcL, Borghi del Belvedere, CAI, Casa Rai, Caserta Cambia Caserta, Caserta Città di Pace, Città Viva, Cittadinanza Attiva, Comitato Acqua Pulita, Comitato No Movidia selvaggia, Comitato San Nicola, Villa Giacquinto, Maccico Verde, ex Canapificio, Friday For Future, Green Care, Italia Nostra, Millepiani, La Ginestra, Legambiente, Piazze del Sapere, Lipu, Nero e non solo, Nuovi Stili di Vita, Soffio d'Ali, Soroptimist, Spazio Donna, Usp e WwF.

© PHOTOCORNER/ANSA/ITALIA

+

+